Il regime di condizionalità 2008 nella Regione Marche nella PAC e nel PSR Marche 2007-2013

Lettura tenuta il 9 aprile 2008 - Ancona, Sezione Centro Est (Sintesi)

La lettura di Roberto Gatto, funzionario del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca della Regione Marche, si è tenuta presso l'Aula Magna della Facoltà di Agraria dell'Università Politecnica delle Marche ad Ancona.

All'incontro hanno partecipato docenti, studenti e professionisti i quali hanno potuto approfondire il significato della condizionalità all'interno del quadro di riferimento storico dell'evoluzione delle Politiche Agricole Comunitarie nei decenni trascorsi.

Il relatore ha sviluppato in maniera competente e approfondita gli aspetti problematici che hanno portato alla emanazione dei dispositivi normativi riguardanti la condizionalità, gli obiettivi che questa si propone e il significato che questa assume per la Regione Marche in termini di applicazione e di impatto sulla vita dei cittadini e sull'attività degli agricoltori.

All'origine della condizionalità alcuni obiettivi prioritari quali il rispetto delle norme comunitarie, la creazione di consenso sociale per la Politica Agricola Comunitaria, la possibilità di difendere la PAC anche in sede di Organizzazione Mondiale del Commercio.

Dopo aver bene evidenziato come alla base del regime ci sia il fatto che qualsiasi forma di sostegno al reddito degli agricoltori debba essere condizionata al rispetto di alcuni impegni su tutta la superficie agricola delle aziende beneficiarie, affidando e riconoscendo così agli stessi agricoltori un ruolo e una funzione sociale di rilevante importanza, il relatore è entrato più specificatamente nel merito di tali impegni: le Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA) e i Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) cui i comportamenti gestionali e agronomici devono essere conformati.

^{*} Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca della Regione Marche

Sono state inoltre specificate le novità della condizionalità nel 2008 nonché gli impegni di BCAA da rispettare nel 2008 in dipendenza della tipologia di utilizzazione delle particelle e quelli validi per qualsiasi superficie.

La relazione è entrata poi nel merito dei rapporti tra condizionalità e PSR Marche 2007-2013 evidenziando in modo chiaro ed efficace le interrelazioni tecniche, normative e finanziarie tra i due meccanismi cosicché la condizionalità risulta integrata in maniera strategica nel PSR Marche.

La parte finale dell'intervento di Roberto Gatto si è incentrata sulle modalità di controllo del rispetto degli impegni, al fine di rilevare le violazioni e stabilire l'entità delle riduzioni o esclusioni dagli aiuti alle aziende per tali violazioni, e sul ruolo dei vari soggetti pubblici nell'applicazione di tale regime con particolare riferimento a quello della Regione Marche e dell'ASSAM.